

RESTITUZIONE del LAVORO del QUINQUENNIO del X CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO (2010-2015)

Premessa

- Sua Ecc.za Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo, con decreto P.G. n. 1775 in data **31.03.2010**, costituisce il **X Consiglio Pastorale Diocesano**, composto da **65 membri** e della durata di **anni cinque**.
- In data **25.02.2015**, Sua Ecc.za Mons. Francesco Beschi Vescovo di Bergamo, con decreto P.G. n. 887 proroga il Consiglio Pastorale Diocesano nella sua composizione e nelle sue funzioni **fino al 07 giugno 2015**.

ALCUNE INDICAZIONI SIGNIFICATIVE

1. L'indicazione di un METODO

Nell'arco del quinquennio, dal Vescovo, viene costantemente *indicato come metodo*, per i lavori del CPD, il **DISCERNIMENTO COMUNITARIO** che deve essere caratterizzato da:

- spirito di *preghiera* e di ascolto della *Parola di Dio*;
- chiarezza nell'*istruzione della questione* sulla quale si chiede di discernere;
- *ricerca*, realizzata insieme, di ciò che si è chiamati a indicare, a promuovere e ad attuare in diocesi, nei vicariati locali e nelle parrocchie.

Questo modo di procedere esige la **CONDIVISIONE**, più ampia e possibile, con i Consigli Pastoral Vicariali e Parrocchiali.

Per procedere in questa direzione è stato chiesto di tenere presenti alcune **INDICAZIONI**, complesse e diverse, che vanno costantemente ribadite:

- avere presente in modo chiaro che cosa vuol dire *'consigliare'* nella Chiesa; quale *spirito* deve animare questa azione del consigliare; *l'essere e il fare* di un CPD da definire concretamente e con gradualità;
- precisare l'identità e il funzionamento del *'lavorare in gruppo'*, individuando alcuni atteggiamenti che favoriscano sempre più la condivisione, la concretezza e la propositività;
- il **modo di lavorare e le azioni** da realizzare devono essere:
 - *offrire* indicazioni e strumenti (da parte della Segreteria del CPD) facilitanti la *preparazione* alle diverse sedute del CPD;
 - *istruire* in modo chiaro e circoscritto la *questione* fatta oggetto di discernimento;
 - *garantire il confronto ampio* nel lavorare in gruppo e in assemblea;
 - *elaborare semplici mozioni* proposte al Vescovo, restituite in CPD e consegnate alla diocesi, ai vicariati locali e alle parrocchie.

I TEMPI utilizzati per affrontare le *diverse questioni*:

- alcune sono state istruite e affrontate in *un'unica seduta*, altre invece in *due sedute*;
- alcune sono state concluse con *una mozione*, altre con una *lettera circolare* a firma del Vescovo e del CPD;
- su alcune si è lavorato con tempi dedicati a *relazioni frontali e a confronto assembleare*, su altre invece si è privilegiato il *lavorare in gruppo e il confronto assembleare*;
- per alcune i componenti del CPD sono stati precedentemente dotati di *strumenti di preparazione* (contenuti, questionari, domande, schede di lavoro, ...), in altre di nessun strumento preparatorio;
- quando le questioni sono state trattate in due sedute, l'avvio del discernimento è stato introdotto da un *significativo momento fatto di lectio divina*, mentre quando la questione è stata trattata in una sola seduta ci si è introdotti con un momento di preghiera.

2. Le QUESTIONI fatte oggetto di discernimento

- Il significato del consigliare e la corresponsabilità
- La crisi economica e finanziaria: agire per *'tessere comunità'*
- L'impegno missionario della nostra diocesi e la cooperazione tra le chiese
- La pastorale migratoria
- Le soggettività laicali: le associazioni, i gruppi, i movimenti, i cammini e la pastorale
- L'adulto credente: il perché e le forme della catechesi agli adulti
- La gestione e l'animazione degli oratori: nuove figure di operatori
- La cooperazione sociale
- Il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze
- La vita consacrata nella chiesa di Bergamo
- La quinta visita vicariale: prassi pastorali di servizio e di testimonianza della carità
- La presentazione, da parte del Vescovo, delle *'Lettere pastorali'*

3. Le RICADUTE sul cammino della diocesi

- **Il Convegno ecclesiale** *'Lavoro e sviluppo umano: il lavoro cambia e ci cambia'* (10-11 giugno 2011).
- **La Lettera pastorale e il programma pastorale** diocesano *'Famiglia, lavoro e festa'* (2011-2012).
- **La Lettera pastorale** *'La fraternità cristiana'*.
- La **proposta di formazione** dei catechisti degli adulti.
- Alcune **mozioni** su:
 - la crisi economica e finanziaria
 - la cooperazione missionaria tra le chiese
 - la pastorale migratoria
 - presa visione dell'*'Instrumentum Laboris sulle Unità pastorali'* (testo del Consiglio Presbiterale)
- Due **lettere circolari** a firma del Vescovo e del CPD:
 - le aggregazioni laicali nella chiesa di Bergamo;
 - la via consacrata nella chiesa di Bergamo.
- **Contributi** offerti:
 - La consegna, al Comitato nazionale del Convegno ecclesiale di Firenze, dei due percorsi pastorali diocesani: *'Giovani per il mondo'* (Caritas diocesana e il Centro missionario) e il servizio pastorale de *'La casa'*.
 - I suggerimenti al Consiglio Presbiterale sulle Unità Pastorali.

4. Le TEMATICHE suggerite per l'XI CPD in fase di costituzione

- La pastorale scolastica e universitaria
- Le ricadute di eventi quali: Sinodo famiglia; Convegno ecclesiale di Firenze; Anno santo straordinario della misericordia
- L'educazione, la catechesi e l'iniziazione cristiana
- I Vicariati locali, le unità pastorali: funzioni, ruoli, riferimenti, organizzazione pastorale, ...
- La pastorale giovanile e vocazionale
- La quinta visita vicariale e la testimonianza della carità
- La visita pastorale
- La chiesa e il lavoro
- La chiesa e la scuola
- La chiesa e la salute, la sanità, l'assistenza pastorale ai malati
- Laici e compito educativo
- L'azione di accompagnamento delle Unità Pastorali
- Evangelizzazione e ambiti di vita
- I mondi del volontariato: quali forme di annuncio